



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 637 DEL 28/09/2016

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I.  
DITTA: F.B.P. DI TURCATO FRANCESCO & FIGLI S.N.C.  
TIPOLOGIA ATTIVITA': CAMPAGNA MOBILE DI TRATTAMENTO DI RECUPERO  
RIFIUTI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO INERTI CON  
POTENZIALITA' DI 150 TON/H DA ATTUARE PRESSO IL CANTIERE DENOMINATO  
"LAGO DI QUARGNENTA"  
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI BROGLIANO**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 16/06/2016 prot.41385 - 41386 da parte della ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli snc con sede legale in comune di Trissino, via Vicenza n.28, relativa al progetto di un "*campagna mobile di trattamento di recupero rifiuti mediante impianto mobile di recupero inerti con potenzialità di 150ton/h da attuare presso il cantiere denominato "Lago di Quargnenta"*", nel sito di via Menon n.31, in Comune di Brogliano (VI);

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs 152/2006 e smi - al punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) "*Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 T/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C. lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152*";

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di demolizione risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 05/07/2016 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 14/09/2016, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 10/2016 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Dato atto che risulta rispettata la limitazione di cui al comma 3, art.163, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche, coordinato con quanto disposto dalla legge di stabilità 2016;

## **DETERMINA**

1. che il progetto della ditta ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli snc con sede legale in comune di Trissino, via Vicenza n.28, relativa al progetto di un "*campagna mobile di trattamento di recupero rifiuti mediante impianto mobile di recupero inerti con potenzialità di 150ton/h da attuare presso il cantiere denominato "Lago di Quargnenta"* ", nel sito di via Menon n.31, in Comune di Brogliano (VI), **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.10/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli snc , alla ditta Cracco srl, al Comune di Brogliano, all'ARPAV, ed all'Ulss n.5;

### **INFORMA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 28/09/2016

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 637 DEL 28/09/2016

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -  
DITTA: F.B.P. DI TURCATO FRANCESCO & FIGLI S.N.C.  
TIPOLOGIA ATTIVITA': CAMPAGNA MOBILE DI TRATTAMENTO DI RECUPERO  
RIFIUTI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO INERTI CON  
POTENZIALITA' DI 150 TON/H DA ATTUARE PRESSO IL CANTIERE DENOMINATO  
"LAGO DI QUARGNENTA"  
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI BROGLIANO**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 28/09/2016.

Vicenza, 28/09/2016

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(POLO PAOLA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## F.B.P. di Turcato Francesco & Figli S.N.C.

PARERE N. 10/2016

**Oggetto: Campagna mobile di trattamento di recupero rifiuti mediante impianto mobile di recupero inerti con potenzialità di 150 ton/h da attuare presso il cantiere denominato "Lago di Quargnenta".**

PROPONENTE: F.B.P. di Turcato Francesco & Figli snc  
SEDE LEGALE: Via Vicenza n.28 - Trissino  
SEDE INTERVENTO: Via Menon n.31 - Brogliano  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.  
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.20 del D.Lgs. 152/2006.  
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture: z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 16 giugno 2016  
DATA PUBBLICAZIONE: 05 luglio 2016  
DATA INTEGRAZIONI: \ \ \

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- - Relazione di progetto
- - Allegati alla relazione di progetto
- - Autorizzazione impianto mobile ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli s.n.c con nr di registro 18/SuoloRifiuti/2012 del 8 febbraio 2012
- - Parere VAS emesso dalla Regione Veneto - nota nr 118 del 9 settembre 2015
- - Relazione illustrativa del piano di recupero
- - Atto di compravendita del sito alla Ditta Cracco s.r.l.
- - Planimetria con indicazioni degli stoccaggi durante la campagna di demolizione e recupero inerti
- - Documentazione fotografica
- - Studio preliminare di impatto ambientale
- - Studio di impatto acustico.

### PREMESSE

La Ditta "F.B.P. di Turcato Francesco & Figli s.n.c." intende realizzare una campagna mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, da effettuare in Via Menon, nr 31 nel complesso immobiliare denominato "Chalet da Nico" nell'ambito di un Piano Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Recupero di Iniziativa Privata Lago di Quargnenta".

L'impianto mobile è autorizzato dalla Provincia di Vicenza con nr di registro 18/SuoloRifiuti/2012 del 8 febbraio 2012

Gli edifici versano in stato di abbandono da circa una decina di anni ed alcune loro parti risultano non conformi alla normativa urbanistica; il volume complessivo attuale risulta di circa 4700 mc per l'edificio principale con l'aggiunta di altri 1600 mc di volumi accessori esterni.

L'area nella quale verrà installato l'impianto mobile è oggetto di un intervento edilizio destinato alla realizzazione di edifici residenziali e turistici.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

## SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il P. di R. attuativo è denominato "Piano di Recupero di Iniziativa Privata Lago di Quargnenta", ossia prevede la riqualificazione del vecchio complesso immobiliare denominato "Chalet da Nico" sito in via Menon n.31.

Il riutilizzo del materiale uscente dall'impianto mobile opportunamente frantumato, selezionato volumetricamente e pulito dalle frazioni estranee si attuerà tramite realizzazione dei sottofondi per le opere di urbanizzazione e realizzazione viabilità e parcheggi nell'area; per evitare il trasporto su strada - dal momento che la situazione viabilistica oltre che essere caratterizzata da percorsi lunghi è anche pregiudicata da dissesti del piano viabile - il progetto prevede che parte del materiale, opportunamente selezionato, venga impiegato per la formazione di rimodellamenti planoaltimetrici come indicati nel medesimo PUA.

L'esercizio complessivo dell'impianto è stimato per 8 ore/giorno, che potrà essere distribuito in due giorni all'interno della fascia oraria dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 19,00.

In relazione alla potenzialità dell'impianto sono sufficienti 8 ore di attività e complessivamente le giornate di lavoro potranno essere concentrate in nr 2/3 giorni.

## UBICAZIONE

L'area oggetto del Piano di Recupero è situata nella zona "montana" del Comune di Brogliano, inserita all'interno di una zona in parte a bosco "costruito" è composta da una serie di edifici e n. 2 piazzali in asfalto che collegano le varie volumetrie edificate in più fasi a partire dall'anno 1968.

La proprietà ha una superficie totale di circa 10.576 mq e ricade in parte in Zona D3.01 Turistico Ricettiva.

Gli edifici che compongono il complesso sono prevalentemente ad uso turistico ricettivo; sono composti da sala bar, sala ristorante al piano terra, sala da ballo al piano seminterrato e parte ad abitazione al piano primo.







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);
- Piano degli Interventi (P.I.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro sufficientemente sviluppato ed esauriente.

L'aspetto della compatibilità del progetto di riqualificazione è stato analizzato con procedura di verifica assoggettabilità a V.A.S. conclusa con esito favorevole, come dal Parere Motivato della regione Veneto n. 118 del 9/9/2015.

Per l'aspetto relativo al progetto di recupero dei rifiuti da demolizione con l'ausilio di un impianto mobile, come già visto precedentemente, anche dalla TAV.A del P.I. l'area in esame è esterna ad ambiti agricoli di tutela, ed in particolare non ricade in ambiti agricoli di interesse paesaggistico-ambientale ed in aree boscate; non vi sono pertanto preclusioni o vincoli alla realizzazione del progetto.

Non si ravvisano quindi particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene comunque opportuno fare proprie le prescrizioni, relative all'attività di recupero in questione ed alla V.Inc.A., indicate nel parere motivato n. 118 del 9 settembre 2015 della commissione regionale VAS.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

#### Stato di fatto

L'area oggetto del presente Piano di Recupero è situata nella zona "montana" del Comune di Brogliano, inserita all'interno di una zona in parte a bosco "costruito" è composta da una serie di edifici e n. 2 piazzali in asfalto che collegano le varie volumetrie edificate in più fasi a partire dall'anno 1968. Gli edifici versano in stato di abbandono da circa una decina di anni ed alcune loro parti risultano non conformi alla normativa urbanistica; negli anni sono stati aggiunti volumi e superfetazioni varie che sono andate a formare un complesso edilizio privo di omogeneità o di un disegno globale ma bensì un'accozzaglia di elementi e volumi senza uniformità.

Il volume complessivo attuale risulta di circa 4700 mc per il principale con l'aggiunta di altri 1600 mc di volumi accessori esterni.

Attorno al volume edificato sono state piantate negli anni varie alberature che sono andate a creare una pineta "artificiale". Il Piano degli Interventi ha disegnato in cartografia un bordo ad area boscata che sarà oggetto di ripermetrazione. Tale segno va a sovrapporsi con gli edifici esistenti risultando appunto incongruo e sarà oggetto di analisi agronomica forestale specifica al fine di ridefinire tale area boscata.

L'area in cui verrà installato l'impianto mobile è oggetto di un intervento edilizio destinato alla realizzazione di edifici residenziali e turistici.

Il riutilizzo del materiale uscente dall'impianto mobile opportunamente frantumato, selezionato volumetricamente e pulito dalle frazioni estranee si attuerà tramite realizzazione dei sottofondi per le opere di urbanizzazione e realizzazione viabilità e parcheggi nell'area.

Si riporta una piantina contenente la sovrapposizione delle due situazioni (di fatto e di progetto)

L'intervento proposto dalla ditta Turcato e Figli snc rappresenta un fenomeno circoscritto all'interno del sito in esame e limitato temporalmente, inoltre non sono presenti in zona altri impianti della medesima natura (recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti da demolizione).

Venendo i rifiuti lavorati e riutilizzati sul posto, il progetto in esame eviterà la generazione di traffico veicolare pesante indotto sulle strade locali, pertanto si può affermare che gli effetti cumulativi, i conflitti o le perturbazioni con la realtà circostante ed il progetto futuro di recupero sono assenti; inoltre non sono previsti utilizzi contemporanei dell'area in oggetto.







# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Stato di progetto

Complessivamente sono presenti 5 blocchi riportati nella figura sottostante con caratteristiche omogenee che si possono così sintetizzare:

N	Descrizione	Copertura	Pareti	Pavimentazione	Materiale da demolire		
					inerti	legno	metalli
1	ristorante	pavimento abitazione	laterizi e intonaco	cemento	x		
1	abitazione	struttura metallica e lamiera	laterizi e intonaco	cemento	x		x
2	bar e cucina	struttura cementizia	laterizi e intonaco	cemento	x		
3	sala bar	struttura in legno e copertura in legno e lamiera	laterizi e intonaco	cemento	x	x	x
4	campo bocce	struttura in ferro e copertura in lamiera	cemento e ferro	cemento	x		x
5	legnaia	lamiera	legno/lamiera	assente		x	x
varie edifici	box gruppo elettrogeno e cabina elettrica	cemento	cemento	cemento	x		
varie piazzali e muretti	piazzale ingresso, muratura recinzione e di ingresso da abbattere (ingresso e interne), aiuole	cemento con inerti (sassi) e parti in asfalto			x		

L'edificio nr 5 (legnaia) è una baracca ed costituita unicamente da struttura in legno e tamponature e coperture in legno e metallo. Non è quindi interessato all'attività di recupero inerti ma unicamente alla demolizione.

### Tipologia e descrizione dei rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti durante la demolizione possono essere così sintetizzati

Cod CER	descrizione	provenienza	Q	unità di misura
170904	4Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903.	Demolizione fabbricati, e strutture e accessori	750	mc
170405	ferro e acciaio	Separazione prima della demolizione	20	ton
170402	alluminio	Separazione prima della demolizione	1	ton
170201	legno	Separazione prima della demolizione	10	ton
170203	plastica	Separazione prima della demolizione	1	ton
191202	metalli ferrosi	Deferrizzazione durante il trattamento di recupero inerti	20	ton

Dalle operazioni di selezione mediante l'impianto mobile è inoltre prevista la possibilità di produrre rifiuti misti CER 191212, al momento non quantificabili.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La quantità di inerti (750 mc) è stata stimata calcolando il volume da demolire ed attribuendo un coefficiente di pieno su vuoto del 15 % su un cubaggio complessivo di circa 5000 mc (6300 – 1300 che rimarranno non demoliti – edificio 1). Il parametro (15 %) risulta cautelativo e considera anche gli apporti delle murature esterne da abbattere, le pavimentazioni parte in asfalto e parte in cemento oggetto di demolizione.

Per quanto riguarda la struttura in ferro e di legno (in particolare i travi dell'edificio nr 3) sarà valutata la possibilità del riutilizzo in cantiere (come elemento strutturale) o venduto come manufatto. Il rimanente sarà gestito come rifiuto. Allo stato attuale non è previsto alcun riutilizzo interno ma questa possibilità verrà studiata dopo la demolizione verificando quanto effettivamente prodotto e le qualità strutturali e dimensionali dei manufatti.

La plastica e l'alluminio saranno ottenuti dalla separazione prima della demolizione.

Qualora, durante la demolizione, si evidenziassero rifiuti potenzialmente pericolosi (serbatoi, batterie, contenitori di prodotti etichettati, olii, ecc), gli stessi saranno isolati, confezionati e gestiti per la loro caratterizzazione e conferimento.

### **Preparazione cantiere e demolizione**

Come da planimetria allegata al progetto, vengono stabilite le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti ed in particolare dell'area di deposito del materiale di demolizione (170904) oggetto dell'intervento di recupero. L'area è stata individuata ha una superficie di circa 250 mq ed è già pavimentata.

La demolizione avverrà dall'alto con asportazione delle coperture (in ferro, in legno e di inerti) per poi proseguire verso il basso avendo cura di separare all'origine eventuali frazioni presenti.

Il materiale inerte ottenuto sarà poi oggetto di copertura in attesa del trattamento.

Dopo la demolizione, previo avviso ai vicini ed al comune, verrà effettuata la campagna di trattamento prevista per un massimo di tre giorni con per 8 ore/giorno comprese nella fascia oraria 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 19,00.

Durante il trattamento verrà prodotto dal deferrizzatore il rifiuto di ferro con codice 191202. A seguito della demolizione iniziale per i materiali diversi da inerti, non si prevede la produzione di altra tipologia di rifiuto (191212). Qualora prodotto, sarà oggetto di stoccaggio, classificazione e smaltimento.

A seguito del trattamento, si prevede anche una riduzione volumetrica con una stima di produzione di inerti di max 700 mc. Il materiale ottenuto sarà posto su cumulo, protetto con telo di nylon e quindi campionato per le analisi di verifica; dopo l'esito delle analisi verrà classificato MPS oppure manterrà la qualifica di rifiuto con lo stesso codice e sarà attivata la procedura per lo smaltimento.

Gli altri rifiuti prodotti, saranno smaltiti al raggiungimento di quantitativi atti al trasporto.

L'intervento prevede l'utilizzo di un impianto mobile semovente per la frantumazione e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R5) per una capacità superiore a 10 t/giorno, debitamente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Determina n.18/Suolo Rifiuti/2012 del 08/02/2012.

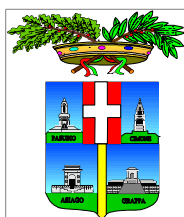
L'impianto mobile è stato autorizzato dal Settore Suolo Rifiuti della Provincia di Vicenza per trattare e quindi recuperare i seguenti codici CER:, 170904.

Per la campagna oggetto del presente studio saranno recuperati i seguenti rifiuti:

- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

L'operazione di recupero con impianto mobile è così definita: "trattasi di recupero R5-riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi con impianto mobile) ai sensi dell'allegato C al Decreto Lgs. 3/4/2006 n° 152(Testo Unico Ambientale) e successive modifiche e integrazioni"

L'impianto mobile, modello OM Crusher Argo matricola 99104700T della capacità di trattamento di 150 ton/h pari a 100 mc/h



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Quantità riutilizzabili

Gli inerti prodotti saranno utilizzati per la predisposizione di una collinetta posta all'ingresso e come sottofondo per la realizzazione dei viali di accesso alle singole unità progettate.

Si prevede il seguente fabbisogno:

- la collinetta da realizzare è di ca. mq. 270, per un volume massimo (escluso riporto di terra) di mc. 400 ca.;
- strade interne sono per mq. 330 ca., con recupero di mc. 200 ca. di m.p.s. di sottofondo;
- parcheggi interni per mq. 264, comportano mc. 130 ca. di riporti di m.p.s. per sottofondo.

Per un totale di 730 mc.

Dalla valutazione risulta un fabbisogno di 30 mc che sarà recepito all'esterno.

## Caratteristiche dell'impianto e lay-out

L'impianto mobile, modello OM Crusher Argo matricola 99104700T della capacità di trattamento di 150 ton/h pari a 100 mc/h è costituito da un gruppo semovente di frantumazione su carro cingolato di larghezza pari a 2500 mm dotato di motore con potenza pari a 168 KW/210 HP, posizionato all'interno di una cofanatura fono isolante che riduce le emissioni acustiche e composto:

- tramoggia di carico
- alimentatore vibrante
- quadro comandi
- gruppo potenza
- cingoli
- frantoio a mascelle
- nastro trasportatore principale
- separatore magnetico

## Funzionamento impianto mobile

Il materiale da trattare va caricato nella tramoggia di carico dove, ad opera dell'alimentatore vibrante, alimenta il frantoio.

All'interno del frantoio il materiale viene frantumato nella pezzatura desiderata. La frantumazione avviene per l'azione meccanica di compressione esercitata dalle mascelle, che hanno una distanza regolabile per consentire la produzione di varie pezzature di aggregato riciclato.

Una volta frantumato il materiale viene scaricato sul nastro principale, passa quindi sotto il separatore magnetico che asporta gli eventuali detriti metallici presenti. Terminato l'intero processo il materiale frantumato viene scaricato dal nastro trasportatore principale.

Durante l'intero processo di trattamento, l'inerte viene bagnato con acqua, in modo da impedire la dispersione di polveri nell'aria. Il posizionamento dei idroeiettori avviene sulla tramoggia, sul nastro trasportatore principale e allo scarico.

## Modalità di svolgimento dell'attività di recupero

L'operazione di recupero R5 (All. C al D. Lgs. n° 152/2006) di rifiuti inerti non pericolosi, indicata nello Schema di Flusso riportato di seguito, consiste in una serie di operazioni la cui sequenza viene così sintetizzata:

Produzione rifiuti inerti (170904), Stoccaggio dei rifiuti, Selezione Rifiuti selezionati (Metalli, legno, plastica, misti se presenti), Trattamento di frantumazione, Cumulo per stoccaggio MPS.

Le fasi sono:

- Separazione e rimozione preventiva del materiale estraneo (ad es.: ferro, plastica, legno, ecc);
- Trattamento dei rifiuti inerti con riduzione meccanica della pezzatura dei materiali inerti con deferizzazione;

Il processo di frantumazione e selezione mediante impianto mobile consente l'ottenimento di un materiale (aggregato riciclato) le cui caratteristiche chimico fisiche sono tali da renderlo riutilizzabile per la realizzazione di opere nel settore edile-stradale e ambientale, previa valutazione di idoneità e conformità.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Prima di iniziare il processo di trattamento il rifiuto viene preventivamente privato delle parti indesiderate più grossolane, tramite macchinari di movimentazione terra o manualmente. Questa operazione serve a togliere le parti più voluminose che si possono distinguere in due categorie:

- Conglomerati di rifiuti inerti di grosse dimensioni, non direttamente trattabili nell'impianto. Questo rifiuto dovrà essere preventivamente ridotto di dimensioni, per mezzo di pinze o martelli idraulici, prima di essere reimmesso nel ciclo di trattamento;
- Rifiuti di grosse dimensioni costituiti principalmente da legno, ferro, plastica e carta. Questi rifiuti verranno separati, stoccati e poi avviati direttamente con formulario ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati (CER 191212).

Saranno inoltre presenti normali macchine operatrici per movimento terra (escavatore, pala meccanica).

Da un punto di vista operativo, i cumuli derivanti dalla demolizione saranno depositati nei pressi dell'impianto su di una superficie impermeabilizzata. Prima del trattamento, verrà effettuata l'analisi di caratterizzazione come previsto dall'autorizzazione.

Dopo il trattamento, il materiale ottenuto sarà posizionato sulla platea antistante il fabbricato non demolito e coperto con telo. Prima di procedere all'utilizzo del materiale uscente dall'impianto mobile la ditta provvederà alla caratterizzazione chimico-fisica al fine di verificarne l'accettabilità secondo la Circ. 5205/2005 rispondenti alla tipologia C1 e C2 (formazione rilevati – formazione di sottofondi stradali) rilevati.

I rifiuti ottenuti dalla selezione saranno stoccati a parte in cumuli in attesa del conferimento. Si prevede di produrre sicuramente metalli ferrosi (191202) e forse rifiuti misti (191212).

L'operazione di recupero eseguita con l'impianto mobile di cui all'oggetto è così definita: trattasi di recupero R5 – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi con impianto mobile), ai sensi dell'Allegato C del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

## **Capacità produttiva**

L'impianto mobile, modello OM Crusher Argo matricola 99104700T della capacità di trattamento di 150 ton/h pari a 100 mc/h.

La potenzialità operativa dell'impianto comunque è condizionata da alcuni fattori relativi alle caratteristiche del rifiuto (cemento o laterizi) alla presenza di elementi da separare al momento del caricamento legname, infissi, plastiche) e dalla pezzatura presente.

L'esercizio complessivo dell'impianto è stimato per 8 ore/giorno, che potrà essere distribuito in due giorni all'interno della fascia oraria dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 19,00.

In relazione alla potenzialità dell'impianto sono sufficienti 8 ore di attività. Complessivamente le giornate di lavoro potranno essere concentrate in nr due giorni o al massimo in tre.

## **Materie prime secondarie ottenute e loro utilizzo**

L'attività di recupero tramite impianto mobile garantisce, quindi, l'ottenimento di Materie Prime Secondarie con le caratteristiche espresse al punto 7.1.4 nell'allegato 1 – sub-allegato 1 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.

Le verifiche di idoneità dei materiali prodotti sono attuate attraverso l'esecuzione del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e sm.i. e da verifiche di conformità alle caratteristiche tecniche degli aggregati riciclati descritti nella Circolare Ministeriale (Ministero dell'Ambiente) n.5205 del 15.07.2005.

Il materiale uscente dall'impianto mobile verrà riutilizzato completamente in sito per la realizzazione di rilevati (la collinetta prevista nella parte frontale) e di sottofondi per realizzazione della viabilità e parcheggi nell'area

Si ipotizza che tutto il materiale prodotto (stimati 700 mc di riciclato) sia utilizzato all'interno del sito; eventuali ammanchi saranno reperiti fuori del sito.

Pertanto all'esterno del sito in esame non ci sarà alcuna movimentazione di mezzi di trasporto dei materiali da demolizione limitando notevolmente la viabilità pesante sulle strade di accesso. La stima dei trasporti senza utilizzo del riciclato all'interno (comprensivo di trasporto verso un centro di riciclaggio e ritorno con materiale idoneo), in relazione anche alla tipologia della strada che non permette carichi particolarmente pesanti viene stimata in 120 viaggi.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto in esame (di demolizione e riutilizzo) non andrà ad interessare in modo significativo la viabilità esterna se non per l'arrivo e partenza dell'impianto mobile.

La convenienza dell'attività, rispetto al conferimento del rifiuto inerte e dell'acquisizione del materiale inerte necessario all'interno, riguarda l'aspetto viabilità in relazione sia alla lontananza del sito rispetto a punti di ricezione dei rifiuti e sia per la tipologia delle strade di accesso al sito che non sono idonee ad eccessivo traffico pesante anche per la presenza di unità abitative.

## Cronoprogramma

Si riporta in tabella la tempistica prevista per l'attività.

Per quanto riguarda il punto 2 (trattamento) verrà richiesta un deroga sul rispetto dell'impatto acustico motivata dalla mancanza nelle immediate vicinanze di ricettori sensibili. Nell'area sono presenti insediamenti utilizzati principalmente nel periodo estivo e con destinazione ricreativa ma non abitativa stabile. Prima della campagna, in accordo con il comune, verranno affissi degli avvisi presso le costruzioni nel raggio di 100 mt al fine di avvisare gli avventori e, nel caso di prevista presenza, spostare i giorni/gli orari di attività al fine di non recare alcun disturbo.

Fase	Descrizione	Tempistica in gg	note
1	demolizione	15	
2	trattamento inerti	8	comprensiva di nr 3 gg di attività, 2 gg per il trasporto e nr 3 gg di modifica dei gg di lavoro
3	campionamento ed analisi	20	
	<b>totale</b>	<b>43</b>	

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Nel caso in esame, la componente atmosfera non subirà incidenze significative in quanto la campagna di trattamento prevista verrà effettuata per un massimo di tre giorni con orari 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 17,30.

I cumuli di rifiuti da demolizione e di materiale in attesa di analisi saranno inoltre oggetto di copertura per eliminare la possibilità di sollevamento superficiale di polvere per azione eolica.

Si può ritenere che le emissioni di natura polverulenta prodotte dall'attività di riduzione volumetrica dei rifiuti CER 170904 siano trascurabili, in quanto è previsto l'utilizzo di acqua per alimentare l'impianto di abbattimento delle polveri prodotte, costituito da idroeiettori posizionati sulla tramoggia, sul nastro trasportatore principale e allo scarico.

Le uniche fonti di emissioni di gas sono i motori a scoppio delle macchine operatrici, le quali sono soggette a specifica normativa che prevede la revisione ed il controllo periodico dei gas prodotti.

Essendo l'attività di riduzione volumetrica dei rifiuti CER 170904 svolta sul posto, come anche il riutilizzo del materiale triturato classificato MPS per la realizzazione di sottofondi, il progetto in esame eviterà la generazione di traffico veicolare pesante indotto; non sarà infatti necessario il trasporto dei rifiuti presso i centri di smaltimento.

Da queste considerazioni si deduce che la localizzazione attuale risulta congrua rispetto alla viabilità ed il progetto presentato, oltre che non prevedere un maggior carico sulla rete esistente, non avrà alcun effetto significativo rispetto al sistema della mobilità (congestionamento del traffico, rumori, emissioni ecc..).





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il prelievo di acqua potabile la struttura turistico ricettiva è dotata di un acquedotto privato che partendo dai boschi ad ovest scende verso valle e rifornisce lo "Chalet da Nico" senza attingere in alcun modo all'acquedotto consortile.

L'impianto mobile di triturazione è dotato di sistema di abbattimento delle polveri prodotte, costituito da idroeiettori posizionati sulla tramoggia, sul nastro trasportatore principale e allo scarico.

L'acqua utilizzata per i suddetti idroeiettori è in quantità modesta e non in grado di generare lo scarico dei reflui; data la prevista copertura dei cumuli di rifiuti, non si prevede nemmeno la presenza di scarichi derivanti dal dilavamento meteorico dei rifiuti.

L'alimentazione degli idroeiettori potrà essere effettuata mediante collegamento all'acquedotto privato, inoltre l'impiego sarà limitato ai tre giorni di utilizzo previsti per la fase di triturazione dei rifiuti.

Sostanzialmente nessun nuovo consumo graverà sull'acquedotto consortile ed il progetto di recupero rifiuti risulterà autonomo dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico; le quantità utilizzate non sono elevate considerata la durata limitata dell'attività prevista per un massimo di tre giorni per 8 ore al giorno.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il comune di Brogliano presenta superficie urbanizzata e con infrastrutture presso l'ambito pianeggiante dove si concentra il tessuto insediativo, residenziale e produttivo.

In ambito collinare e pedemontano si rileva la presenza di edilizia sparsa, sorta tra i nuclei di matrice storica e diffusa lungo la rete viaria.

L'uso del suolo collinare mostra abbondanza di prati stabili, fasce boscate e veri e propri boschi. La criticità che maggiormente segna il territorio di Brogliano è rappresentata dal dissesto idrogeologico. Nel territorio risultano molto estese e diffuse aree di rischio per la presenza di frane, fenomeni di erosione o smottamento. In alcuni casi tali ambiti si pongono in stretta relazione con elementi di natura antropica.

Non è questo il caso dell'area di Piano di recupero in oggetto che prevede di privilegiare il recupero e il consolidamento dell'esistente, operando attraverso un intervento di riqualificazione e trasformazione del patrimonio edilizio esistente.

La Relazione Geologica riporta che in questa zona la situazione Geolitologica è contraddistinta dalla presenza di rocce superficialmente alterate e con substrato compatto quali: basalti, tufi e ialoclastiti, legate all'attività vulcanica sia sottomarina che subaerea dell'Eocene medio. Si tratta di rocce che si alterano e degradano facilmente a contatto con gli agenti atmosferici e che pertanto tendono a dare origine ad estese coperture di alterazione che ricoprono il sottostante substrato compatto. A queste rocce è quindi associata presenza di coltri di alterazione prevalentemente argillose con spessori variabili, inglobanti elementi litoidi da medio-fini a grossolani in percentuale variabile.

Nel dettaglio, la successione stratigrafica può essere schematicamente riassunta con la presenza di una copertura colluviale, il cui spessore sarà determinato in fase di indagini geologica definitiva, e costituita prevalentemente da argille limose con sabbia.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dal punto di vista geotecnico le caratteristiche generali del substrato sono state ottenute dai dati ricavati dalla relazione geologica del PAT ed in particolare dal punto d'indagine n. 13, ubicato in prossimità dell'area d'interesse ed effettuato nelle medesime condizioni litostratigrafiche

Relativamente ai lavori di progetto, le MPS prodotte dai rifiuti triturati e deferrizzati (classificate come tali in seguito ad esecuzione del test di cessione e del controllo della granulometria idonea secondo l'allegato C della circ. n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005) saranno impiegate per la predisposizione di una collinetta posta all'ingresso e come sottofondo per la realizzazione dei viali di accesso alle singole unità progettate.

L'impianto mobile di recupero verrà posizionato in area idonea, tenuto conto che in sito non sono presenti elementi geomorfologici ostativi: la zona può essere ritenuta stabile ed il progetto non ricade in aree a rischio idraulico e sismico.

Non sono contemplati interventi tali da causare variazioni delle condizioni pedologiche, geologiche e geotecniche, né trattamenti o stoccaggio di rifiuti pericolosi.

La stessa natura di tipo solido dei rifiuti inerti da demolizione oggetto di trattamento non consente possibili fenomeni di sversamento, spanti o colaticci in grado di interferire con gli strati superficiali e /o profondi del suolo.

La movimentazione dei rifiuti, il processo di recupero (riduzione volumetrica e deferrizzazione) ed i depositi di materiali avvengono su superfici pavimentate. I cumuli di rifiuti non pericolosi, come quelli di materiale trattato in attesa di analisi sono inoltre dotati di idonea copertura è esclusa la possibile cessione al suolo di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente.

L'impatto si può perciò considerare nullo.

In aggiunta si consideri che:

- non sono presenti coperture in cemento amianto ma solo una piccola porzione di copertura in cemento ecologico che sarà demolita e trattata;
- non vi è la evidenza oggettiva di presenza di serbatoi interrati (il riscaldamento avveniva parzialmente a legna ed era assicurato da una caldaia a gasolio con un serbatoio mobile presente in un vano esterno). Il serbatoio non è presente nell'area;
- è presente una cabina elettrica di trasformazione vuota e priva di impianti;
- nonostante presso la proprietà fosse stato presente un gruppo elettrogeno di emergenza, nell'ambito delle verifiche espletate non sono emersi segni di contaminazione (perdita d'olio e gasolio) che ipotizzino una possibile contaminazione del terreno. Ad ogni buon conto su questa area è previsto un controllo analitico del terreno a conferma dell'ipotesi descritta.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Come riportato nell'allegata Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, il Comune di Brogliano ha adottato una classificazione acustica del territorio inserendo l'area interessata dall'intervento in classe III<sup>^</sup> (aree di tipo misto); pertanto risultano applicabili i limiti acustici di cui all'Allegato A al DPCM 14/11/97 con valori di emissione di 55 dBA diurni e 45 dBA notturni (Tabella B) e valori di immissione di 60 dBA diurni e 50 dBA notturni (Tabella C).

L'attività prevede il posizionamento e l'utilizzo di un impianto mobile per la frantumazione e la vagliatura di materiale inerte derivante dalla demolizione delle strutture edilizie dell'area di progetto. Sono presenti ricettori residenziali in prossimità dell'area a una distanza di 80 mt., 105 mt. e 240 mt, posti sempre in III classe nel Piano di Zonizzazione Acustica Comunale; inoltre in prossimità dell'area di intervento è presente una zona particolarmente tutelata inserita in classe I, con limiti di immissione di 50 dBA per il periodo diurno e 40 dBA per il periodo notturno.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dall'allegata Relazione Tecnica a firma dell'Ing. Soprana Massimiliano (elaborato 3), si rileva che presso i ricettori sensibili, durante le lavorazioni di triturazione, si avrà un potenziale superamento dei limiti di immissione (differenziale ed assoluto) ed emissione previsti per il periodo diurno.

Pertanto, visto che per le modalità di lavorazione l'attività è da considerarsi temporanea (durata massima prevista 3 giorni per 8ore/giorno), e non essendo possibile adottare misure di mitigazione per l'impianto in oggetto, si indica, così come scritto anche nel documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, che la ditta proponente chieda deroga ai limiti di norma all'Amministrazione Comunale

## VALUTAZIONE

*Si ravvisano aspetti di criticità e quindi si passa a proporre le raccomandazioni che si ritengono utili e necessarie per una corretta gestione della problematica emersa.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il territorio di Brogliano è infatti attraversato da due linee ad alta tensione, una delle quali collocata a valle della frazione di Quargnenta, ma nessuna nelle vicinanze dell'area oggetto di Piano di Recupero. Sono queste linee di elettrodotti a rappresentare una potenziale fonte di inquinamento, proprio a fronte della prossimità con centri abitati di modeste dimensioni. La campagna di recupero rifiuti non prevede l'uso di derivazioni di alta tensione e non costituirà alcuna modifica alla condizione esistente.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, il comune di Brogliano ricade nella fascia di rispetto di 10 km agli osservatori di Crespadoro, San Giovanni Ilarione ed Arzignano.

La campagna di recupero rifiuti non creerà impatti riguardo l'inquinamento luminoso in quanto sia l'attività di recupero che di movimentazione verrà svolta durante il periodo diurno

Si esclude la presenza nella struttura dell'immobile oggetto di demolizione di componenti metalliche potenzialmente fonte di emissione di radiazioni ionizzanti. A titolo cautelativo sarà effettuato un controllo radiometrico con idoneo strumento sui rifiuti CER 170405 – Ferro e acciaio e CER 170402 – Alluminio separati dalla struttura prima della demolizione e sul rifiuto CER 191202..

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

La valutazione della matrice Paesaggio si è basata sui seguenti indicatori: la presenza di ambiti di particolare valenza, la presenza di risorse sociali e simboliche e l'estensione dei sentieri di fruizione del territorio.

L'analisi dello stato attuale evidenzia la presenza di ambiti con elevato valore paesaggistico, soprattutto in ambito collinare e montano dove le valenze paesaggistiche sono costituite dalla compresenza e complessità determinata dai prati, dalle siepi campestri, dai castagneti, dagli orni ostrieti, dalle antiche contrade. In quest'ottica di un migliore inserimento nel paesaggio va il disegno di Piano che cerca di demolire il contrasto creato dal volume esistente attraverso la sua riduzione e scomposizione.

Il progetto risulta sicuramente migliorativo del contesto paesaggistico attuale dell'area oggetto di riqualificazione.

La campagna di recupero rifiuti si inserisce nel contesto del progetto di riqualificazione e, come già descritto al punto 5.6 avrà una durata molto limitata e sarà del tutto ininfluenza sugli obiettivi previsti dal piano di riqualificazione dell'area.

Il Rapporto Ambientale riporta che il patrimonio culturale, architettonico e archeologico è stato letto attraverso indicatori diretti a identificarne la consistenza, nonché le azioni o i processi in corso diretti alla sua tutela, riqualificazione e valorizzazione. Il comune di Brogliano appare un territorio ricco di risorse, in partico-



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

lare di natura culturale e architettonica. Si tratta di un patrimonio sparso dotato di una grande carica in termini identitari.

In seguito all'analisi le criticità risultano limitate al territorio collinare dove la trama fatta di piccole contrade e nuclei storici rischia l'abbandono e il conseguente degrado. Si tratta di una dinamica attuale, che rischia di peggiorare nel futuro. La stessa dinamica ha riguardato l'area in oggetto, infatti dopo lo "splendore" degli anni 70' – 80' l'attività turistico ricettiva ha avuto un lento declino sino al completo abbandono.

Proprio a fronte delle previsioni del PAT dirette al recupero e riqualificazione di questi nuclei appare importante sottolineare l'idea di progetto che fa del recupero fisico e/o funzionale del tessuto e degli edifici esistenti un suo valore. Va sottolineato che la popolazione locale da sempre risulta "legata" da un sentimento storico e testimoniale al vecchio simbolo rappresentato dallo "Chalet da Nico" e la sua futura riapertura sarà una reale occasione di riscatto per queste importanti risorse territoriali.

La campagna di recupero rifiuti si inserisce nel contesto del progetto di riqualificazione e costituirà un esempio di ottimizzazione delle risorse.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Essendo l'attività di riduzione volumetrica dei rifiuti CER 170904 svolta sul posto, come anche il riutilizzo del materiale triturato classificato MPS per la realizzazione di sottofondi, il progetto in esame eviterà la generazione di traffico veicolare pesante indotto; non sarà infatti necessario il trasporto dei rifiuti presso i centri di smaltimento.; tutto il materiale prodotto dalla riduzione volumetrica sarà riutilizzato sul posto.

In fase di sopralluogo è stata inoltre verificata, con i tecnici comunali, l'accessibilità all'area da parte dei mezzi utilizzati in fase di cantiere data la conformazione delle vie di accesso.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Flora e Fauna

La valutazione della matrice in questione è stata effettuata attraverso l'analisi dell'estensione delle aree caratterizzate da un elevato valore vegetazionale e dall'idoneità faunistica dimostrata dal territorio.

Per quanto riguarda la flora appare necessario evidenziare la grande valenza del territorio collinare e montano dove abbondano aree boscate e prati stabili che consentono la presenza di habitat di rifugio o di stazionamento della fauna selvatica.

Nell'ambito in oggetto la situazione è in parte diversa in quanto risulta una vera e propria eccezione la presenza di una "pineta costruita" che nulla ha a che vedere con l'intorno caratterizzato da boschi di latifoglie ed in particolare di castagno e faggio. L'area di Piano risulta caratterizzata da un imponente volume costruito con ampi piazzali asfaltati che confina con una pineta artificiale realizzata nel 1972. Conseguentemente a ciò, l'ambito in questione assume anche una bassa vocazione faunistica al contrario dei boschi e dei prati dei dintorni che caratterizzano l'ambito collinare del comune di Brogliano.

In quest'ambito, si ritiene pertanto che l'attività di recupero dei rifiuti da demolizione, costituita sostanzialmente dall'impiego previsto per tre giorni dell'impianto mobile di triturazione ed il deposito coperto di materiale triturato in attesa di analisi (durata prevista 20 giorni) per la qualifica di MPS, non costituisca in alcun modo un elemento di disturbo o perturbazione della flora e fauna esistente.

Biodiversità



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La valutazione della matrice Biodiversità si è basata sull'analisi di indicatori quali la presenza di habitat naturali, la diversità vegetazionale e faunistica e la connettività ecologica.

Anche in questo, come nel caso della matrice precedente, l'analisi del territorio comunale consente di identificare una netta dualità tra ambito collinare ed ambito pianeggiante. L'ambito di fondo valle risulta caratterizzato da elevati livelli di artificializzazione e da un elevato grado di frammentazione ambientale.

Quello collinare appare invece qualificato dalla grande presenza di boschi, siepi e prati stabili e da una relativamente bassa presenza insediativa. In entrambi i casi è possibile però rilevare situazioni di criticità più o meno gravi.

Il territorio collinare e montano vede un rischio connesso all'utilizzo di conifere nei rimboschimenti, che degradano la qualità ambientale ed ecologica dei boschi, nonché dell'avanzata del bosco spontaneo a scapito di colture agrarie quali i prati stabili. Ciò porta a considerare necessari, in aggiunta alle indicazioni del PAT, anche l'attuazione di interventi quali quelli prospettati per la matrice precedente, capaci quindi di migliorare la biodiversità vegetazionale e faunistica sia in ambito pianeggiante che in ambito collinare. Il rapporto ambientale ritiene indispensabile prospettare forme di valorizzazione dei prati stabili anche attraverso la creazione di opportunità in campo fruitivo e ricreativo. In quest'ottica va ad inserirsi il Piano Attuativo in oggetto, il quale si prefigge di recuperare un'area importante che rappresenta una delle "porte di accesso" all'area collinare dei boschi e dei prati del comune di Brogliano. Nel tempo la località Lago di Quargnenta ha perso la connotazione di struttura turistico ricettiva in quanto il vecchio ristorante è stato chiuso per lungo tempo.

L'area ha mantenuto però la funzione di punto di partenza, per le escursioni a piedi, in bicicletta, a cavallo o altro nella zona collinare, grazie al grande piazzale utilizzato a parcheggio per le auto, è stata prodotta una "Integrazione VInCA" così come richiesto dalla Commissione Regionale VAS, valutata positivamente dalla medesima Commissione, con l'indicazione di alcune prescrizioni - parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 118 del 9/9/2015.

Il Piano di Recupero prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio della popolazione che già utilizza l'area in analisi come punto di partenza per le escursioni. Per quanto concerne la "pineta" interna al piano sarà oggetto di ricomposizione forestale per inserire nuove specie vegetali autoctone come il castagno (non oggetto della presente richiesta).

L'attività di recupero rifiuti da demolizione, come già detto, avrà una durata molto limitata (tre giorni), le aree di deposito dei rifiuti e dei materiali in attesa di analisi (entrambi dotati di idonea copertura) saranno quindi rese disponibili in tempi molto brevi (previsti 43 giorni come riportato nel Capitolo III – Quadro Progettuale) per il proseguo del Piano di recupero come sopra descritto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la Salute Pubblica i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, radiazioni (ionizzanti e non) e agenti patogeni. In merito al rumore si rimanda allo specifico paragrafo; considerato che rispetto all'impianto attualmente esistente e funzionante non sono previste modifiche ai codici C.E.R. per i rifiuti in ingresso già autorizzati, si può ragionevolmente escludere la presenza di sostanze tossiche, radiazioni ed agenti patogeni tali da costituire rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui lavoratori rispetto all'attuale già autorizzato.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un'adeguata verifica in corso d'opera finalizzata alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di contenimento dell'impatto acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

*Tutto ciò premesso si esprime*

### **PARERE FAVOREVOLE**

*Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.*

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti; preliminarmente all'avvio dei lavori la ditta dovrà relazionarsi con l'Amministrazione Comunale per eventuali autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore.*
- 2. I sistemi di contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza prevista in progetto; al fine di limitare l'emissione di polveri sarà necessario prevedere azioni di umidificazione delle strade di cantiere nelle giornate secche e/o ventose.*
- 3. La gestione della campagna di recupero dovrà essere conforme a quanto previsto dalla DGRV 1773/2012./*
- 4. Si dovrà provvedere costantemente alla prevista azione di ricopertura dei cumuli di rifiuti e/o MPS, che dovranno essere effettuata con idonei teli di contenimento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

5. *La gestione dell'impatto acustico dovrà avvenire nel pieno rispetto delle condizioni stabilite dal Comune nell'ambito dell'autorizzazione per l'attività di cantiere. Nel caso i valori progettuali non siano rispettati, così come le condizioni stabilite dal Comune, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV.*
6. *La ditta dovrà rispettare le prescrizioni, relative all'attività di recupero in questione ed alla V.Inc.A., indicate nel parere motivato n. 118 del 9 settembre 2015 della commissione regionale VAS.*
7. *Nel caso di ritrovamenti occasionali di rifiuti o serbatoi interrati contenenti idrocarburi (o altre sostanze chimiche) e nel caso di trasformatori elettrici se esistenti e si mettano in atto tutti i presidi ambientali atti a scongiurare ogni possibile contaminazione del suolo e dell'immediato sottosuolo, dandone tempestiva comunicazione ad ARPAV ed al Comune.*
8. *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto alla selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati; di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 14 settembre 2016

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri